

VareseNews

Cgil: “Due punti e a capo con i giovani e il territorio”

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2008

Dopo le dodici assemblee di categoria e il confronto sul territorio la [Cgil di Varese](#) si riunisce nella [conferenza di organizzazione](#) della  provincia. **Gli iscritti, in totale 70285, il 38 per cento donne**, si sono ritrovati nella sala Pigionatti del Collegio De Filippi di Varese per **ascoltare le linee esposte da Francio Stasi, segretario organizzativo della provincia di Varese**. La base della discussione è il [documento organizzativo proposto dal sindacato confederale](#), da approvare nella conferenza del prossimo maggio: ogni sezione territoriale ha il compito di proporre variazioni, ampliamenti, diverse sfumature. Dal territorio varesino, dove un'assemblea organizzativa non veniva fatta dal lontano 1993, le istanze sono arrivate copiose: «**C'è fermento** – ha detto Franco Stasi -, **soprattutto per quanto riguarda il legame col territorio e l'allargamento della partecipazione ai più giovani**. Le proposte emerse sono riassumibili in tre grossi insiemi: la costituzione del dipartimento dei servizi e l'organizzazione della Camera del Lavoro con la presenza di tutte le categorie, i servizi e le associazioni collegate; la sperimentazione e costituzione di tre assemblee distrettuali o di zona per aumentare il legame con il territorio; la riattivazione dei 5 gruppi di miglioramento: formazione; accoglienza; ascolto, partecipazione e coinvolgimento; comunicazione, informazione, immagine; confederalità. In più, **non si può dimenticare un passaggio sul**  **precariato e la sua “capitale”, Malpensa**: serve un gruppo confederale e intercategoriale che si occupi esclusivamente della questione dell'aeroporto». Sul palco con Stasi la segretaria provinciale Ivana Brunato e i membri della segreteria **Umberto Colombo, Gianmarco Martignoni, Flavio Nossa**. A fare da "nume tutelare" il segretario regionale di Cgil, **Susanna Camusso**, che ha chiuso i lavori e coordinerà l'incontro di Milano del prossimo 1 e 2 aprile. In sala tanti iscritti, circa 300 appartenenti a tutte le categorie, attenti e partecipi: «È importante che in un momento come questo, nel quale la politica la fa da padrone, **Cgil si faccia sentire indipendentemente dal quadro** quotidiano – chiosa Stasi -. Giovani, territorio e maggiori connessioni categorie-servizi: gli iscritti della provincia di Varese chiedono questo, oltre a più uomini e più risorse per centrare gli obiettivi e far partire i progetti».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it